Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
19/10/2026 · 03:35

INVESTIMENTI PUBBLICI · LA VERIFICA DEI RISULTATI

PNRR in Lombardia: oggi il bilancio dei cantieri

A Milano è in programma il confronto di ANCE Lombardia e CRESME sulle opere pubbliche. Per il Nord contano lavori conclusi, servizi utilizzabili e risorse per mantenerli: non basta sommare i finanziamenti.



LAVORO

Veneto: campagna per la sicurezza sul lavoro

A Venezia la presentazione regionale: formazione e controlli devono raggiungere chi lavora, anche nelle imprese più piccole.

INDUSTRIA

Industria: produzione in calo ad agosto

L'Istat rileva un arretramento mensile dell'1,3%. Il dato nazionale non misura da solo la situazione dei distretti del Nord.

IL PUNTO DI VISTA

Chi pagherà i servizi dopo i lavori?

Comuni e Regioni devono poter programmare personale e manutenzione, con responsabilità chiare e finanziamenti stabili.

PNRR · LOMBARDIA

PNRR lombardo: dai finanziamenti alle opere utilizzabili

Oggi ANCE Lombardia e CRESME presentano il bilancio del monitoraggio. La verifica deve distinguere le somme assegnate dai lavori conclusi e dai servizi effettivamente disponibili.

Fonti: ANCI Lombardia · ANCE Bergamo

PNRR · LOMBARDIA

A Milano il confronto sui cantieri



Il bilancio dei cantieri lombardi è oggi al centro del confronto pubblico. ANCE Lombardia e CRESME hanno organizzato per il 19 ottobre, alle 14 a Milano, l'incontro conclusivo del monitoraggio delle opere pubbliche avviato nel 2024. L'attenzione è rivolta in particolare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, il PNRR.

Il programma prevede una relazione di Lorenzo Bellicini, di CRESME, e una discussione con rappresentanti delle istituzioni e degli enti locali. Al momento della chiusura di questo numero l'incontro deve ancora svolgersi: non sono quindi disponibili i risultati che verranno presentati oggi.

Per Bussola Nord il confronto è utile se risponde a domande semplici: quali interventi sono terminati, quali strutture sono già utilizzabili e quali problemi restano aperti? Un finanziamento assegnato, un pagamento effettuato e un'opera entrata in funzione descrivono tre risultati diversi. Confonderli rende impossibile valutare la spesa.

La verifica va fatta opera per opera, con informazioni aggiornate e confrontabili. Per ciascun intervento chiediamo di conoscere lo stato dei lavori, gli eventuali ostacoli e chi debba risolverli. Non stiamo attribuendo ritardi a progetti specifici: indichiamo quali informazioni servono per distinguere un impegno rispettato da una promessa ancora aperta.

Il Nord ha interesse a portare a termine gli investimenti, non a celebrare una contabilità incompleta. Il giudizio sul PNRR dovrà dipendere dai servizi che cittadini e imprese possono usare e dalla capacità di mantenerli nel tempo. È di questi risultati che chiediamo conto agli amministratori, qualunque sia il loro partito.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Tre risultati da tenere distinti

Le risorse assegnate indicano quanto è stato destinato a un progetto. Non dicono, da sole, se il lavoro sia terminato.

La conclusione del cantiere va distinta dall'apertura del servizio: possono servire attrezzature, personale o altri adempimenti.

Per ogni opera chiediamo informazioni comprensibili anche a chi non legge un bilancio: stato dei lavori, data di entrata in funzione e costo di gestione.

LAVORO · SICUREZZA

Sicurezza sul lavoro: dal Veneto una campagna da verificare nei fatti

Oggi è prevista la presentazione della campagna regionale. Nei dati provvisori Inail di gennaio-agosto crescono le denunce di infortunio sia nel Nord-Ovest sia nel Nord-Est.

Fonti: Regione del Veneto · Inail

LAVORO · SICUREZZA

A Venezia l'avvio dell'iniziativa



La Regione del Veneto presenta oggi a Venezia, alla Scuola Grande di San Rocco, una campagna sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'appuntamento rientra nella Settimana europea dedicata al tema ed è rivolto anche a imprese, lavoratori, scuole e organizzazioni sindacali. Alla chiusura di questo numero l'incontro è ancora in programma.

L'iniziativa arriva mentre aumentano le denunce di infortunio. Per gli eventi avvenuti durante il lavoro, esclusi gli studenti, l'Inail rileva nei primi otto mesi del 2026 un incremento del 5,6% nel Nord-Ovest e del 3,5% nel Nord-Est rispetto allo stesso periodo del 2025. I dati sono provvisori e riguardano denunce, non soltanto casi già riconosciuti.

Queste percentuali non sono una classifica del rischio individuale: il numero delle segnalazioni risente anche di quante persone lavorano e delle attività svolte. Non consentono neppure di attribuire gli infortuni a una causa unica. Impongono però di valutare se la prevenzione raggiunga davvero le aziende e le mansioni più esposte.

Per Bussola Nord una campagna deve aiutare a riconoscere i pericoli e a correggere le condizioni di lavoro. Materiali chiari, formazione comprensibile e assistenza alle imprese più piccole devono accompagnare i controlli. La comunicazione ha valore quando cambia un comportamento o permette di eliminare un rischio.

La verifica viene dopo la presentazione: quante aziende sono state raggiunte, quali problemi sono emersi e quali interventi sono stati realizzati? Chiedere questi risultati significa tutelare insieme la dignità del lavoro e le imprese che investono seriamente nella sicurezza. La prevenzione non può fermarsi a un appuntamento pubblico.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Denunce e casi riconosciuti non sono la stessa cosa

Il confronto Inail riguarda gennaio-agosto 2026 e lo stesso periodo del 2025. Gli infortuni durante il lavoro sono separati da quelli nel tragitto casa-lavoro.

Gli aumenti del Nord-Ovest e del Nord-Est non descrivono da soli il rischio di ciascun lavoratore. Per valutarlo servono anche dati sugli occupati e sui settori.

Per giudicare la campagna chiediamo formazione utile, rischi ridotti e risultati verificabili. Nessuna percentuale sostituisce questa responsabilità.

INDUSTRIA · PRODUZIONE

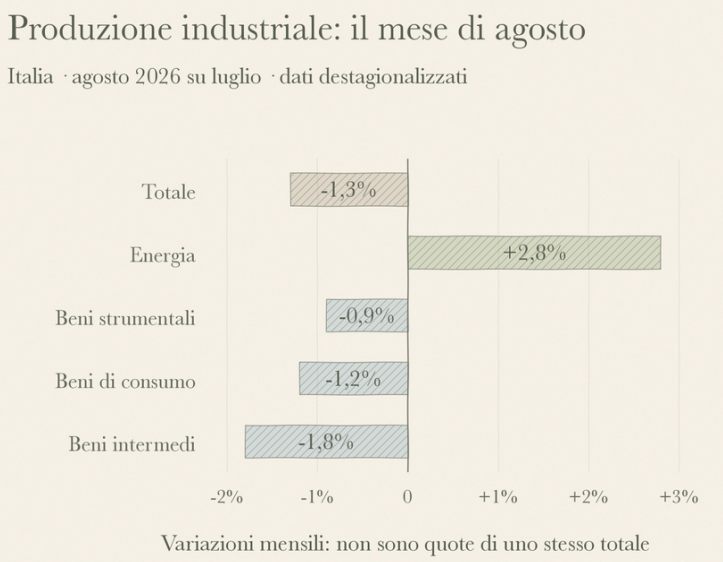
Produzione industriale: ad agosto -1,3% sul mese precedente

Il dato nazionale, diffuso il 9 ottobre, resta stabile rispetto ad agosto 2025. Nel trimestre giugno-agosto la produzione arretra dell'1,1% sui tre mesi precedenti.

Fonti: Istat

INDUSTRIA · PRODUZIONE

Nel confronto mensile cresce soltanto l'energia



L'industria italiana ha prodotto meno ad agosto rispetto a luglio: l'indice corretto per gli effetti stagionali è sceso dell'1,3%. Nella media giugno-agosto la diminuzione è stata dell'1,1% sui tre mesi precedenti. Sono i dati pubblicati dall'Istat il 9 ottobre, non una nuova rilevazione di oggi.

Nel confronto mensile cresce soltanto l'energia, del 2,8%. Arretrano i beni strumentali, come macchinari e attrezzature per produrre, dello 0,9%; i beni di consumo dell'1,2% e quelli intermedi dell'1,8%. Su base annua, correggendo per i giorni lavorativi, l'indice complessivo resta invariato: il confronto è diverso e non contraddice il calo mensile.

Il dato è nazionale. Non permette di ricavare automaticamente quanto abbiano prodotto le singole Regioni o i distretti del Nord. Per giudicare un territorio servono rilevazioni locali, ordini e composizione delle attività: applicare a ogni impresa la stessa media sarebbe un errore.

La domanda politica, per Bussola Nord, riguarda le condizioni per investire: costi energetici sostenibili, collegamenti affidabili, accesso al credito e tempi amministrativi prevedibili. Il comunicato non misura i benefici legati a queste condizioni. Sono le priorità sulle quali chiediamo al Governo e alle Regioni di rendere conto alle imprese.

La stabilità annua non basta per dichiarare risolte le difficoltà della manifattura. Allo stesso modo, un mese negativo non autorizza a descrivere un intero sistema produttivo come fermo. Il Nord ha bisogno di interventi mirati, fondati sui problemi dei diversi settori, non di annunci che ignorano le differenze.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Stesso mese, tre confronti diversi

Mese su mese: agosto rispetto a luglio, con correzione stagionale. La variazione è -1,3%.

Trimestre su trimestre: giugno-agosto rispetto ai tre mesi precedenti. La flessione è dell'1,1%.

Anno su anno: agosto 2026 rispetto ad agosto 2025, al netto del calendario. Il totale resta invariato. Queste misure non vanno sommate o scambiate fra loro.

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Dopo gli investimenti: chi sostiene i servizi dei territori?

Fonti: ANCI Lombardia



Un investimento può cambiare la vita di un territorio. Ma il suo valore dipende anche da quello che accade dopo l'inaugurazione: chi organizza il servizio, chi assume il personale e chi paga la manutenzione. Per Bussola Nord questi impegni devono essere chiari già quando si decide di costruire.

Il problema non si risolve lasciando ai Comuni soltanto gli obblighi. Chi amministra deve poter programmare entrate e spese, scegliere le priorità e spiegare ai cittadini perché le ha scelte. Risorse occasionali e autorizzazioni imprevedibili rendono più difficile assumere impegni che durano anni.

Il blog propone di affiancare a ogni investimento un piano pubblico per la gestione: costi attesi, fonti di finanziamento, personale necessario e indicazione di chi ne risponde. Non sosteniamo che oggi tutti i progetti ne siano privi. Chiediamo che queste informazioni siano accessibili e confrontabili, senza doverle ricostruire attraverso decine di atti.

Il federalismo che sosteniamo, nella prospettiva di **Patto per il Nord**, lega poteri certi a responsabilità verificabili. Più autonomia non significa sottrarsi ai controlli: significa poter decidere e dover dimostrare come sono state usate le risorse. Chi amministra bene deve poter programmare; chi spreca deve rispondere delle proprie scelte.

Per il Nord il risultato non è ottenere un edificio in più da mantenere senza mezzi adeguati. È dare a famiglie e imprese un servizio che funzioni oggi e possa continuare domani. La politica dovrebbe assumersi questo impegno prima di chiedere applausi per un nuovo finanziamento.

Autonomia è poter decidere, con le risorse per mantenere gli impegni

Una proposta del blog: rendere leggibile il costo futuro dei servizi, oltre alla spesa iniziale per realizzarli.

COSTI

Personale, manutenzione, utenze e rinnovo delle attrezzature.

RISORSE

Entrate prevedibili e coperture da indicare prima dell'apertura.

VERIFICA

Indicare chiaramente chi risponde della qualità e della continuità del servizio.

LEGA · IL CONGRESSO

Lega, Garavaglia sfida Salvini: al Nord serve un progetto

Garavaglia cerca le firme per la corsa alla guida della Lega. La Repubblica riferisce anche di una possibile iniziativa contro il capogruppo al Senato: non di una rimozione già decisa.

Fonti: ANSA · la Repubblica

LEGA · IL CONGRESSO

Candidatura annunciata e tensioni su Romeo



Massimo Garavaglia, senatore della Lega e presidente della commissione Finanze del Senato, ha annunciato la sfida a Matteo Salvini per la segreteria. Per presentarsi al congresso del 24 e 25 ottobre a Milano occorrono 80 firme di delegati provenienti da quattro Regioni, secondo quanto riportato dall'ANSA. L'annuncio non equivale all'ammissione definitiva della candidatura.

Una ricostruzione giornalistica descrive un confronto che coinvolge anche i sostenitori veneti del ritorno ai territori. La Repubblica riferisce inoltre che alcuni fedelissimi di Salvini valuterebbero una raccolta di firme per sostituire Massimiliano Romeo, capogruppo al Senato. Il giornale descrive un'ipotesi, non un atto già approvato né una rimozione avvenuta.

Per Bussola Nord la contraddizione è politica. Salvini viene contestato da chi chiede di recuperare la rappresentanza territoriale, dopo avere costruito attorno al proprio nome un progetto nazionale e nazionalista. Se il dissenso sul federalismo finisse per tradursi in uno scontro sugli incarichi, il Nord vedrebbe ancora una volta le proprie richieste ridotte a una questione interna al partito.

Cambiare soltanto il segretario non restituisce ai territori poteri e risorse. Ai promotori della sfida chiediamo quali decisioni vogliano decentrare, quali entrate debbano restare nelle Regioni e come intendano correggere l'impostazione centralista che contestiamo alla Lega di Salvini. La critica deve diventare una proposta verificabile, non esaurirsi nel congresso.

Bussola Nord sostiene la prospettiva autonomista e federalista di **Patto per il Nord**: la rappresentanza dei territori deve avere un progetto proprio, non dipendere dalle concessioni di un leader nazionale. Per noi il tradimento dei principi federalisti si giudica sulle scelte politiche. Non si cancella con una dichiarazione di appartenenza o con la sostituzione di un nome.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Le firme non sono ancora il risultato

La sfida di Garavaglia è annunciata. Le condizioni per candidarsi vanno distinte dalle firme effettivamente raccolte e dall'esito del congresso.

La possibile iniziativa contro Romeo è riferita dalla Repubblica. Non la presentiamo come una decisione ufficiale del gruppo al Senato.

Il nostro giudizio su Salvini riguarda l'abbandono della rappresentanza federalista. Il Nord non deve limitarsi a scegliere chi comanda un partito: deve poter incidere sulle decisioni che lo riguardano.

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Il Nord merita una politica che mantenga gli impegni anche dopo gli applausi

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261019034524-FFF688FBBE - Media sintetici dichiarati